

Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail:
madonnadifatima@chiesadimilano.it
http://www.parrocchiamadonnadifatima.it



YouTube Parrocchia Madonna di Fatima-Milano

Telegram Instagram Oratorio.Fatima

CAMMINIAMO...INSIEME

Anno Pastorale 2026/2027

N.11

15/11/2026



La Parola I DOMENICA DI AVVENTO
Is 24,16b-23; Sal 79; 1Cor 15,22-28; Mc 13,1-27

IL SIGNORE VIENE

L'inquietante testo del Vangelo di oggi (Mc 13,1-27) andrebbe letto in parallelo con un altro testo, preso dal Vangelo di Matteo (Mt 24,1-31). Sono due testi che si illuminano a vicenda, anche se il 'genere apocalittico' non è di immediata comprensione.

Gesù fin dall'inizio della sua missione aveva annunciato la venuta del Regno di Dio che si accompagna alla sua venuta tra gli uomini. Lo scenario della sua venuta gli interlocutori di Gesù lo conoscono già: i ciechi vedono, gli storpi camminano, i poveri sono rallegrati e i peccatori riconciliati. Insomma, gli esseri umani sono liberati dal male. Questa è la scena della fine che i discepoli devono annunciare e rappresentare.

La scena originaria della rivelazione è anche quella finale, escatologica: e ad essa fa riferimento ogni lieto annuncio della venuta del regno di Dio. Ogni altra scena non è mai quella finale, definitiva, decisiva. Questa lo è, ed è possibile, e anche necessario, prendere ora la decisione giusta. Senza perdere tempo: incalzati dalla venuta di Dio, esattamente allo stesso modo con cui tradizionalmente si pensa di essere incalzati dalla lava che scorre e dalle acque in piena. Ma Dio non viene con i terremoti e le guerre. Viene con i passi danzanti degli annunciatori di pace, che scivolano lungo le colline, dice Isaia (Isaia 52,7-10).

Gesù è preoccupato che i discepoli continuino a stabilire il collegamento tradizionale tra la fine del mondo e la venuta di Dio. Perciò elude la loro domanda: "Dì a noi: quando accadranno queste cose e quale sarà il segno quando tutte queste cose staranno per compiersi?" Gesù non evita di rispondere, perché l'immaginario apocalittico è radicato nell'esperienza di secoli. Ed è carico di un'energia capace di dire tutto il carattere drammatico e inatteso della decisione richiesta dal Regno che ora viene. Dunque, nessuna illusione: anche dopo la parola di Gesù accadranno cose tristi e terribili, capaci di mettere a dura prova la speranza dei discepoli. E la debolezza umana. Sino alla fine: ma non è la fine. Gli esseri umani continueranno ad ammazzarsi: è la storia degli esseri umani. Sino alla fine: ma non è la fine. Dobbiamo ricordarci di pensarlo e di insegnarlo: non è mai la fine.

La fine sarà quando il Vangelo sarà annunciato in tutto il mondo e il Regno di Dio sarà riconosciuto come compimento della speranza di vita e della liberazione dal male: "E se il Signore non abbreviasse quei giorni, nessuno si salverebbe. Ma grazie agli eletti che egli si è scelto, ha abbreviato quei giorni".

Insegniamoci dunque l'un l'altro a sconfiggere il fantasma della fine. Aiutiamoci l'un l'altro a non lasciarci ingannare. Incoraggiamoci a non cedere all'illusione di sottrarci all'irreparabile, facendola finita in anticipo.



CATECHISMO II ELEMENTARE

ISCRIZIONI IN PRESENZA

PER COLORO CHE AVESSERO DIFFICOLTA' A PROCEDERE ON LINE SU SANSONE:
Mercoledì 18 NOVEMBRE h 17.00-18.30

Sul sito parrocchiale è pubblicata la comunicazione circa il percorso di catechismo della II elementare www.parrocchiamadonnadifatima.it (scegliendo ORATORIO - SCOPRI DI PIU')

PROSSIMO INCONTRO PER RAGAZZI E GENITORI

Domenica 22 novembre

Ore 16.00: ritrovo sul piazzale della chiesa Madonna di Fatima;
Ingresso in chiesa “in cordata”;
La scoperta di un regalo del cielo!
Conclusione entro le 17.00









IL PAPA "AI CONFINI DEL MONDO"

Sta avendo grande risonanza il viaggio di papa Leone in Sudamerica.
Di particolare interesse si è rivelato il discorso rivolto in Argentina alle autorità, alla società civile e al corpo diplomatico (8 novembre). Ne riportiamo alcuni passaggi.

A coloro che hanno ricevuto incarichi pubblici spetta un compito particolarmente impegnativo. L'autorità raggiunge il suo significato più alto quando viene esercitata come servizio, quando sa guardare oltre l'immediato e quando impiega le proprie capacità nella cura di ciò che appartiene a tutti. Chi la esercita ha anche il dovere di agire con prudenza, di riconoscere i limiti del potere che gli è stato affidato e di orientare le proprie decisioni verso il bene di tutta la comunità.
Il bene comune a cui l'autorità è dedicata deve poter essere percepito anche nelle condizioni concrete della vita quotidiana. La famiglia, cellula fondamentale della società, occupa qui un posto essenziale. In essa, ogni persona impara a scoprire che la propria vita è legata a quella degli altri e che è anche responsabile nei loro confronti. In famiglia ci viene insegnato a prenderci cura dei più deboli, a perdonare, a condividere e a stare accanto a chi ha bisogno di aiuto; ed è lì che molti uomini e donne ricevono i primi semi della fede.
A tale scopo, una delle condizioni fondamentali è poter vivere del proprio lavoro. Penso, in particolare, alle famiglie che portano sulle spalle il peso dell'incertezza, a chi cerca lavoro, agli anziani, che per anni hanno contribuito a costruire la società e a chi, pur lavorando, ha difficoltà a provvedere alle necessità della propria famiglia. L'economia deve essere al servizio della persona, e non la persona al servizio dell'economia.
Un'altra domanda: quale posto occupano, nelle nostre decisioni, coloro che devono ancora nascere? Prima di chiederci quale mondo lasceremo loro, dobbiamo riconoscere la loro dignità. La nostra responsabilità verso le generazioni future inizia con l'accogliere la vita fin dai suoi primi istanti, e custodirla fino al suo termine naturale La stessa dignità richiede un'attenzione particolare in caso di malattia, dipendenza e disabilità. Anche in questi casi è nostro dovere prenderci cura, alleviare la sofferenza, accompagnare e far sentire a ogni persona che la sua vita conserva sempre un valore, che nessuna circostanza può sminuire.
La responsabilità nei confronti del genere umano si riferisce anche alla cura della terra. Un'ecologia autenticamente umana sa unire la cura del creato a quella delle persone, facendo in modo che lo sfruttamento di queste risorse contribuisca al benessere delle comunità e preservi le condizioni che rendono possibile la vita e il lavoro nei loro territori.
I rapidi progressi tecnologici aprono, a loro volta, possibilità che fino a pochi anni fa erano difficilmente immaginabili. Sollevano quindi interrogativi di ampia portata, specialmente in relazione all'intelligenza artificiale. La medicina, l'istruzione, la produzione e la ricerca dispongono oggi di strumenti in grado di trasformare profondamente la vita umana. Questi progressi richiedono di considerare le conseguenze della loro applicazione e le responsabilità di chi decide come utilizzarli. Lo sviluppo tecnologico necessita di una coscienza etica all'altezza delle sue sfide.

---

continua da pag. 1

Lottiamo contro lo spettro della rovina totale, seminando frutti buoni e segni di vita, anche sulla croce se è necessario. Il maligno approfitta delle paure degli esseri umani: l'alleanza di Dio è con il loro desiderio di vivere.
Così, nel corso della buona battaglia, se qualcuno rimane ferito soccorriamolo: anche se non è "dei nostri". E se qualcuno chiede di essere perdonato, liberiamolo dalla disperazione di avere commesso l'irreparabile. E se qualcuno è povero e ha perso tutto, diamogli la nostra tunica per dimostrargli che nulla è ancora perduto. Ed ecco che allora per me, per lui, per tutti, nessun avvenimmento infausto, per quanto tragico, potrà essere confuso con la fine del mondo. Né, tanto meno, con la venuta di Dio.

don Maurizio

Offerte dal 26/10 al 1/11: **3255,37 euro** **GRAZIE!!!**
Ricavato dalla castagnata **985,00 €**

Offerte raccolte

DATI PER BONIFICI:
CC della PARROCCHIA
presso BPM - IBAN: IT86 R 05034 01718 0000 0000 1301

satispay

AGGIORNAMENTO SPESE LAVORI

I lavori per il riscaldamento dell'oratorio sono in fase di conclusione.**Ci restano ancora da pagare € 150.000.**
Nel frattempo si sono aggiunti urgenti lavori straordinari – canali di gronda chiesa parrocchiale e rinforzo strutturale Centro Martini per un **costo complessivo di € 165.000.**Ci date una mano? Grazie!

Calendario

15 dom	I DI AVVENTO	h 16.00 Battesimi h 16.30 Incontro giovani coppie Ritiro Avvento gruppo Quovado
16 lun		h 20.45 Consiglio pastorale
18 merc		h 17.00 -18.30 Iscrizione catechismo 2 elem. in presenza
20 ven		h 9.30 Apertura mercatino di Natale h 21.00 Visita al Museo Diocesano h 18.00 Gruppo Chitrovacerca
21 sab		h 21.00 Concerto Gospel
22 dom	II DI AVVENTO	h 10.00 Messa 4a elementare h 16.00 Incontro genitori e bambini di 2a elementare

RACCOLTA NATALIZIA CARITAS

Dal 15 novembre al 6 gennaio 2027
sarà disponibile in chiesa ai piedi dell'altare un carrello dove depositare i prodotti che verranno utilizzati per confezionare i pacchi natalizi per le famiglie seguite dalla Caritas. In particolare si richiedono:
Alimenti: pasta, riso, farina, zucchero, caffè, latte, biscotti, the, salsa pomodoro, fagioli, ceci, lenticchie, tonno, **olio d'oliva.**
Prodotti per l'igiene personale
Prodotti per la pulizia casa e detersivi.



Grazie a tutti per l'aiuto!

celebrata all'Assunta

Speciale preghiera per

PAOLA CONSERVA (Via Bottoni 10) di anni 89 deceduta il 6/11
GIOVANNA ANNAMARIA GRANATA ZARDI (Via Val di Sole 11) di anni 87 deceduta il 12/11
GENNARO CECERE (Via Chopin 70) di anni 72 deceduto il 12/11

ORARIO SS. MESSE

FERIALI ore 9.00 ore 18.00	FESTIVE ore 8.30 ore 10.00 ore 11.30 ore 18.00
PREFESTIVE ore 18.00	